

Photo by Marco Micheletti per Mirabrixia

IN THE HEART OF SALÒ

20 NOVEMBRE 2021

IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda* e *Welfare Network* per la diffusione.

Riceverete delle pillole sulla storia e non solo **su Salò** dalla *newsletter web* dell'Infopoint (*per iscrivervi, mandate una mail a infopoint.salo@provincia.brescia.it*), in formato *cartaceo* presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sul *canale Telegram* del portale Visit Salò, sul *sito* della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.

Prendiamo ispirazione dalla **Giornata Nazionale degli alberi** per farveli osservare, passeggiando per il lungolago salodiano... Si stagliano verso il cielo e sono *Monumentalmente* riconosciuti.

Fate come gli alberi: cambiate le foglie, ma conservate le radici. Quindi, cambiate le vostre idee ma conservate i vostri principi. (Victor Hugo)



Foto visit Salò



Foto visit Salò



20 NOVEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

21 NOVEMBRE È LA GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI GLI ALBERI MONUMENTALI DI SALÒ



Foto Visit Salò

Uno dei due cedri in zona Tip Tap

Herman Hesse scrisse: «*Gli alberi sono santuari. Chi sa parlare con loro, chi sa ascoltarli, conosce la verità. Essi non predicano dottrine o ricette, predicano, incuranti del singolo, la legge primordiale della vita.*» Con questa citazione dell'autore tedesco vogliamo aprire questa newsletter dedicata **agli alberi monumentali a Salò**. Grazie alla dottoressa e naturalista **Marina Moretti**, abbiamo scoperto che ci sono un'infinità di alberi, arbusti ed erbe che circondano il Comune della nostra città. Tra questi ci sono degli **alberi monumentali**, che osser-

-viamo ogni qual volta che passeggiamo sul lungolago del golfo salodiano: questi sono stati riconosciuti dalla Regione Lombardia e tutelati con una legge *ad hoc* dallo Stato italiano. Infatti, con la **legge n. 10 del 2013** l'Italia tramite il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** - attuale Ministero della Transizione Ecologica - «*riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ratificato ai sensi della legge 1 giugno 2002, n. 120, e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.*» Nella stessa legge, all'art. 7 il Ministero promuove la tutela degli alberi monumentali con il relativo decreto attuativo del 23 ottobre 2014, nel quale i Comuni italiani sono tenuti a censire gli alberi, documentare il loro stato e la posizione e chi ne provoca l'abbattimento potrebbe essere sanzionato con ammende assai salate. Inoltre, i Sindaci, a cui si appella l'esplicita richiesta di consultare le giuste competenze di tecnici e appassionati, devono fare il necessario per tutelarli al meglio. Non per altro la tutela è la prima forma di rispetto verso un albero e la Natura che ci circonda, di fatti, come diceva un **proverbio nativo americano** «*Non ereditiamo la Terra dai nostri antenati, ma la prendiamo in prestito dai nostri figli.*» Ma ora ci sorge una domanda spontanea: che cos'è un albero monumentale? e quali sono i criteri per sceglierlo? Secondo la legge sopraccitata, **un albero monumentale è un albero che ha delle caratteristiche botaniche uniche e un'elevata importanza storico/culturale e di elevato valore paesaggistico**. I criteri utilizzati per la scelta sono: le dimensioni della pianta quali la circonferenza e l'altezza, la sua longevità e la rarità della specie, l'habitat che la circonda e l'importanza storico-archi-

-tettonica, nonché culturale e religiosa. Secondo le stime del Corpo forestale, **sono circa 22.000 gli alberi monumentali d'Italia**, partendo dagli antichi platani ai maestosi cedri e da non dimenticare i secolari ulivi o le innumerevoli querce. Tra questi, più di 2.000 sono stati dichiarati di "grande interesse" e 150 di "eccezionale valore storico o monumentale". **La Lombardia è ricca di questi vecchi giganti e vanta le specie arboree più diverse**. Secondo il più recente censimento del 2019 eseguito dal MIPAAF - il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali -, le piante con carattere di monumentalità in



Foto di im_eleonora

20 NOVEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

21 NOVEMBRE È LA GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI GLI ALBERI MONUMENTALI DI SALÒ

Lombardia sono ben 188 e ci auguriamo che *possano diventare la meta della vostra prossima gita fuori porta*, anche di quattro passi in pieno centro città. Se nelle città lombarde come Como, Varese e Milano ci sono molti esemplari nei vari parchi cittadini, in provincia di Brescia ce ne sono parecchi in zona Garda e li possiamo vedere su alcune *promenades*: come succede a Toscolano Maderno dove il «*piantù*», il vecchio platano comune, si staglia con i suoi 22 metri verso il cielo. E invece nella nostra città? Li vedete sempre passeggiando sul lungolago e **sono i cipressi della zona San Rocco in via Ta-**



Foto Marco Micheletti per Mirabrixia

-vine. Nonostante Salò sia conosciuta come la porta d'ingresso della Riviera di Limoni gardesana, **il viale di cipressi sul lungolago**, che conduce al cimitero di Vantini, è insignito di "monumentalità". Impiantato a fine '800 e a sesto molto fitto, **il filare si sviluppa per quasi mezzo chilometro e, originariamente, era composto di 133 alberi - ora solo 109.** Il filare rientra per età quindi nei parametri previsti, in quanto numerose testimonianze quali cartoline e foto d'epoca possono datare la sua messa a dimora tra la fine dell'800 e i primi anni del '900. Il valore di questo lungo filare monospecifico con presenza di esemplari anche maestosi, **è anche antropologico**, in quanto è, come sappiamo, legato alla vicinanza al cimitero monumentale della nostra città, realizzato da Rodolfo Vantini. Questi cipressi sono dunque anche compagni discreti e consolatori del cammino dei cari in visita al cimitero. Nonostante ciò, pur manifestando a livello generale ancora un certo vigore e un'apprezzabile compattezza, i fattori che nel tempo hanno determinato la compromissione di alcuni suoi elementi costitutivi sono molti e tali da imporre la necessità di un continuo loro monitoraggio. Ad esempio, i passati attacchi del cancro corticale da *Seiridium cardinale* - che ha procurato la morte di alcuni esemplari -, l'avvento dell'afide *Cinara cupressi*, che può rivelarsi agente fatale nelle piante indebolite dal patogeno, la dannosa interazione con il traffico veicolare che ha determinato in alcuni casi profonde ferite al colletto, la concorrenza tra i soggetti che si manifesta negativamente con la perdita di vitalità dei rami basali e infine gli agenti atmosferici delle ondate di maltempo degli ultimi cinque anni: sono fenomeni di tutta emergenza da affrontarsi ai fini della conservazione di un bene

così prezioso. Per domani, dunque, **Giornata nazionale degli alberi**, vi suggeriamo di osservare questi giganti patriarchi, silenti, ma anche quelli più minuti e "piccolini", magari abbracciateli, sentite la loro energia vitale e **domandatevi come possiamo tutelarli e valorizzarli ogni giorno.** Già la loro conoscenza è un primo passo per la loro tutela, infatti fino al 28 novembre, c'è l'iniziativa **Cammina Foreste Urbane**, coordinato dall'**ERSAF**: trovate l'elenco sul sito dedicato. Ricordate che, come ci descrive il WWF, gli alberi **«aiutano a mitigare la temperatura, regolano il flusso delle acque piovane, aumentano il valore degli immobili, assorbono CO2 contrastando così il cambiamento climatico, trattengono e contengono numerose sostanze inquinanti atmosferico-acustiche, creano preziose zone d'ombra e sono l'habitat ideale per tante specie di fauna selvatica. Popolano parchi, giardini pubblici, viali, aiuole e orti, rendendo più belle le nostre città. Sono gli alberi, esseri viventi vitali per la nostra sopravvivenza».** Alla prossima!

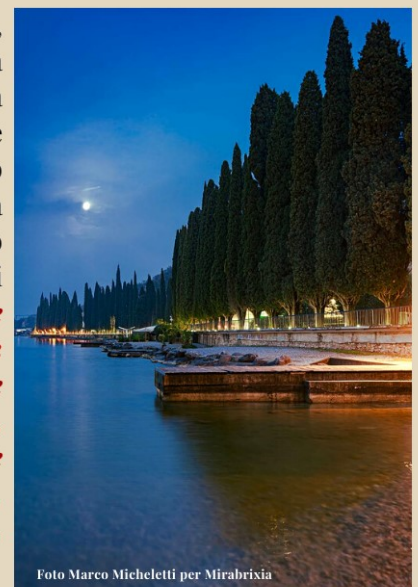


Foto Marco Micheletti per Mirabrixia